



Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 25 giugno al 2 luglio 2017

Un altro anno sociale passato

Una parola molto "leggera" questa settimana, anche per non surriscaldare la mente, visto che, a fine giugno, siamo giunti improvvisamente ad una torrida estate; tra l'altro, in una stagione seccata come da decenni non si vedeva. Insomma, le condizioni climatiche sono molto condizionanti per qualsiasi attività. Quanto a queste ultime, un po' per il caldo, appunto, e un po' per l'assenza (più o meno lunga) di diverse persone dalla parrocchia, il periodo estivo non è forse il più favorevole per il pensare, elaborare, programmare.

Questo lasso di tempo più "libero" da attività dura due mesi e mezzo abbondanti. Non è però detto che sia inutile allo scopo. Ecco perché questo ultimo foglio settimanale (come gli altri anni, anche questo avrà un periodo di riposo: subentrerà il solo foglietto di avvisi, senza la riflessione) è preso come occasione per l'invito che segue.

Insieme alle considerazioni appena esposte sul momento conclusivo (passati i giorni della festa della comunità e la settimana di attività con i bambini) di questo anno sociale, il riferimento a un dato che da anni si ripete nella comunità. Di anni ne sono trascorsi cinque da quando è stabilmente presente il parroco attuale. Dunque, cinque anni nei quali è stata avviata una ripresa d'impostazione pastorale continuativa, cosa, questa, non affidabile agli "amministratori parrocchiali" (d. Giuseppe e, più a lungo, d. Paolo) che si sono succeduti con riconosciuto impegno, proprio in ragione della temporaneità del loro mandato.

Queste righe non vogliono essere di bilancio sul tempo trascorso; vogliono, piuttosto, esortare tutte le persone della comunità, guardando in avanti, a sviluppi e diversificazioni dell'operare della parrocchia. L'invito mira a rendere fruttuoso un appuntamento ormai assodato di questi ultimi anni: si tratta dell'appuntamento dei giorni di programmazione nel mese di settembre. Nella comunità si sarà capito che il parroco tiene molto a questi giorni di riflessione comune, e che da questi si attende anche molto.

Giusto ieri abbiamo avuto un incontro con la pastora di una chiesa della Riforma (noi diciamo più comunemente "protestante"); per la precisione, della chiesa "Battista". Tra le grandi differenze storiche, e quindi entrate profondamente nel modo di pensare di quella chiesa c'è il pensarsi ciascuno dentro la comunità in termini decisamente più da protagonista; al punto che lo stesso ruolo di pastore potrebbe essere svolto dagli altri componenti della comunità.

Noi abbiamo un trascorso diverso, fino ad essere eccessivamente diverso: la presenza dei ministri ordinati, i sacerdoti, ha condotto progressivamente ad un ruolo passivo dentro la chiesa. Vorremmo, invece, che tutte le componenti della comunità si sentissero invitate ad un lavoro da protagonisti, quelle più "rodute" e quelle più recenti. Tra queste, vorremmo che le famiglie dei bambini che ultimamente abbiamo avuto modo d'incontrare e, speriamo, le nuove che incontreremo nella seconda edizione della settimana estiva di attività per i figli, fossero davvero coinvolte. Occorre, insomma, passare dall'attesa alla proposta.

Con le necessarie attenzioni ai cammini diversi delle persone (non ci si può aspettare che le cose cambino d'incanto in un momento), il termine di tale lavoro dovrebbe includere le stesse persone a cui le attenzioni e le attività sono rivolte e puntare a raggiungere altre persone ancora al momento non partecipi o distanti dalla comunità.

Le condizioni climatiche forse non ci aiutano, ma qualcosa, penso, la possiamo fare ...



Lectures di domenica prossima (XIII del Tempo Ordinario)

I lettura: dal libro del secondo libro dei Re: 4,8-11.14-16a

salmo responsoriale: dal salmo 88

II lettura: dalla lettera ai Romani: 6,3-4.8-11

vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 10,37-42

Messe della settimana

dom.	25 giu.	ore 07,30: pro popolo
		ore 10,00: pro popolo
lun.	26 giu.	ore 19,00:
mar.	27 giu.	ore 19,00: def. Michele e Pasqua (Ajmerito)
gio.	29 giu.	ore 19,00: def. Paolo (Macciotta)
sab.	01 lug.	ore 19,00:
dom.	02 lug.	ore 07,30: pro popolo
		ore 10,00: pro popolo

Altri avvisi

Come da programma, la festa si concluderà domenica sera con una **cena comunitaria** in salone. Nella settimana: **Mercoledì: ore 09,00: lodi comunitarie;**

Venerdì, ore 19,00: preparazione della liturgia domenicale.

Cambiamento logistico: a partire da questa settimana, si tratterà di ultimare pulizie e preparativi), le **celebrazioni** festive (salvo la prima messa della domenica) e feriali saranno **trasferite nella cripta**, ambiente più adatto dal punto di vista della temperatura e dei numeri dei partecipanti alle celebrazioni. Congrui avvisi scritti saranno apposti all'ingresso della chiesa. **Due ingressi: o dalla chiesa o diretto dall'esterno della chiesa. Tutte le mattine** della settimana prossima saranno dedicate all'attività estiva con i bambini "4, 5, 6 giorni lieti ...".

Su fuédhu de Déus in sardu

Gesus iat nau a is discipuus sus: "No tengiaìs timoria de is óminis, ca no c'est nudha chi est fatu a scusi chi no depat essi portau a craru, ni de secrétu chi no depat essi connótu de tótu. Su chi immói si naru in su scuriu, bosatrus narédhu in sa luxi e su chi ascurtais a s'origa, bosatrus annuntziédhua forti de is crobreturas. E no timèais a is chi bócent su córpus ma no pòdin bociri s'anima; prusaprétu, deoéi timi is chi pòdint fai mòrri e su córpus e s'anima. Dus cruculèus no si bèndint fórtzis po unu sódhu? E peròu nimanc'unu de cussus ant'a arrui a terra si su Babbu de su célu no bòlit. fintzas is pius de sa conca de 'osatrus funt contaus!

E duncas, no tengiaìs timoria: bosatrus baléis de prus de mèdas cruculèus! Chini at a nai ca crèit in mèi in denanti de is óminis, deù puru dh'ap'a arreconnosci dananti a su Babbu miu chi est in is cèlus ...

(vangèlu de Matèu, de su cap. 10)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>